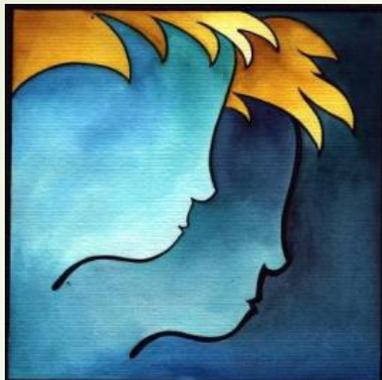


Fuori dalla famiglia d'origine, **dentro** la scuola

Gabriella De Col



L'accoglienza nel nostro territorio:
esperienze di comunità



IL PUNTO DI OSSERVAZIONE: IL COORDINAMENTO COMASCO DELLE REALTÀ DI ACCOGLIENZA PER MINORI

18 enti che gestiscono
circa **30 strutture** residenziali
ed accolgono ogni anno
circa **300 minori**

DIVERSE TIPOLOGIE DI ACCOGLIENZA

quelle sulle quali rifletteremo oggi...

comunità educative
per minori

comunità educative
mamma- bambino

comunità familiari

...e oltre...

associazione di
famiglie affidatarie

comunità di famiglie
strutturate come
«condominio solidale»

alloggi per
l'autonomia e strutture
per la semi-autonomia

comunità terapeutiche e terapeutico riabilitative

alcune realtà accolgono anche minori in diurnato



COSA HANNO IN COMUNE LE COMUNITÀ EDUCATIVE E FAMILIARI?

DISPOSIZIONI REGIONALI UGUALI PER TUTTI

- Standard strutturali:

Case, non caserme

Camerette, non camerate

Sala da pranzo, non refettorio

Spazi ampi, sì, ma **senso di «casa»**

Norme igieniche e sanitarie da rispettare

- Standard gestionali

Rapporto 1 a 5

Personale qualificato





COSA DIFFERENZIA UNA REALTÀ DI ACCOGLIENZA DALL'ALTRA?

Lo «stile» e il «clima»

Approccio educativo

Modello educativo

Presenza di particolari figure professionali, famiglie, volontari,...

TIPOLOGIA DI OSPITI ACCOLTI

A cosa prestare attenzione?

Età

Genere

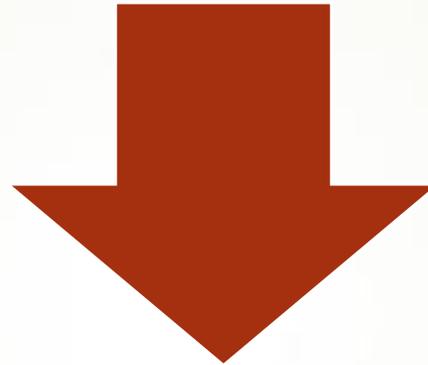
Caratteristiche specifiche, ad esempio:

- Salute fisica
- Temperamento
- Dipendenze, patologie,...
- Aspetti relazionali (coi familiari, con i pari, con gli adulti,...)
- Obiettivi progettuali
- ...

TIPOLOGIA DI OSPITI ACCOLTI

A cosa prestare attenzione?

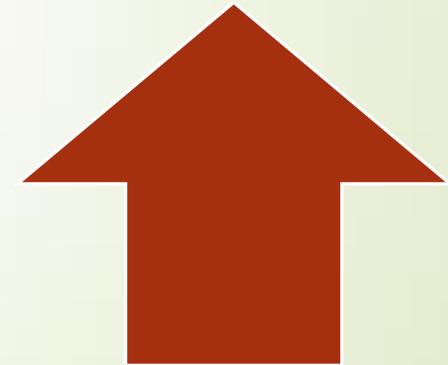
**L'ubicazione
della struttura**



***Distanza dal
luogo di
residenza***



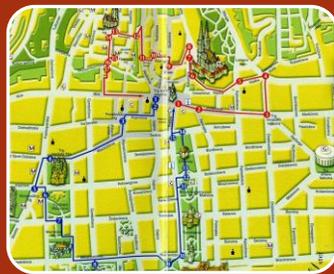
accessibilità



TIPOLOGIA DI OSPITI ACCOLTI

A cosa prestare attenzione?

La presenza di
alcuni servizi



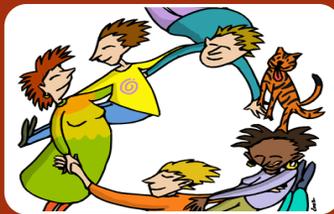
Sul territorio

- Agenzie educative (asilo, scuola,...)
- Servizi sanitari o specialistici
- Famiglie d'appoggio o volontari



Interni alla struttura

- Spazio neutro
- Particolari figure professionali
- Servizi specialistici quali musicoterapia, psicomotricità,...



Finalizzati alla socializzazione

- Attività ludico ricreative
- Attività sportive



QUALI SOGGETTI SI INTERFACCIANO CON LA REALTÀ DI ACCOGLIENZA?



IL LAVORO EDUCATIVO



IL MINORE IN COMUNITÀ: UNA CATEGORIA A PARTE?

Scarsa
concentrazione

Distrazione

Scarso
rendimento



Svogliatezzazza

Aggressività

Iperattività

Disordine

Sono elementi comuni a TANTI i bambini e ragazzi

COSA PENSANO I NOSTRI RAGAZZI?

La comunità è...

► Un'etichetta



► Qualcosa che rende diversi



k3234750 www.fotosearch.com

E' IMPORTANTE CHE IL RAGAZZO COMPRENDA CHE...



**...essere in comunità
NON è una VERGOGNA,
MA un'OPPORTUNITÀ**

**...tu sei TU, non sei la
comunità**

**...LA COMUNITÀ È
SEMPLICEMENTE IL LUOGO
IN CUI VIVI**



LE BUONE PRASSI: COLLABORAZIONI E SINERGIE



**Chiarezza e
trasparenza,
nel rispetto
della privacy**

**Contatti
costanti e
periodici coi
soggetti
coinvolti**

**Revisione
periodica del
progetto;
rimodulazione
in base ai
risultati
raggiunti**

**Attenzione ai
tempi**



COMUNITÀ E ISTITUTO SCOLASTICO

chiarezza e trasparenza

- **Presentazione del minore:** quando? come? Chi e a chi?
- Elenco delle **persone autorizzate** ad effettuare gli accompagnamenti e indicazione di **chi non è autorizzato**
- Attenzione ai **ritardi** e alle **uscite anticipate**
- **Libertà ed autonomia del minore vs responsabilità degli adulti** (operatori e insegnanti): il giusto equilibrio

COMUNITÀ E ISTITUTO SCOLASTICO

contatti costanti e periodici

- **Non solo** quando ci sono difficoltà
- **Centralità del minore** e del suo benessere
- Ottica **collaborativa e costruttiva**
- Rapporto di **fiducia reciproca** che porta ad una sincera **condivisione** nonostante le differenze di linguaggio e approccio
- **Libertà dal senso di colpa** o di impotenza (fornire all'insegnante una chiave di lettura della realtà che consenta all'insegnante di comprendere che non è lui/lei il problema)
- Percezione di **non essere soli**
- **Circolazione delle informazioni** (programma e attività scolastiche, rapporto del minore coi pari e con gli insegnanti, rendimento, attenzione, concentrazione, progetto educativo e interventi, situazioni che possono mettere il minore in difficoltà, incontri del minore con i parenti, ...)



COMUNITÀ E ISTITUTO SCOLASTICO

attenzione ai tempi

- **Tempi del minore**
 - **Tempi di adattamento alla nuova situazione**
 - **Tempistica del progetto**
- 

COMUNITÀ E ISTITUTO SCOLASTICO

revisione periodica del progetto e rimodulazione

La scuola come
cartina di tornasole
del
benessere del minore



VERSO UNA NUOVA CULTURA

- Creando **occasioni d'incontro**
- Coinvolgendo **compagni** di scuola, **insegnanti**, **genitori**
- Costruendo **ponti** e aprendo **porte**

